

BOLLETTINO

SAT

SOCIETÀ
ALPINISTI TRIDENTINI
SEZIONE DEL C.A.I.



ANNO LXX - N. 4 - 1986 - IV TRIMESTRE - RIVISTA FEMMINILE

La Val Daone

di Marco Marando (CAI sez. di Livorno)

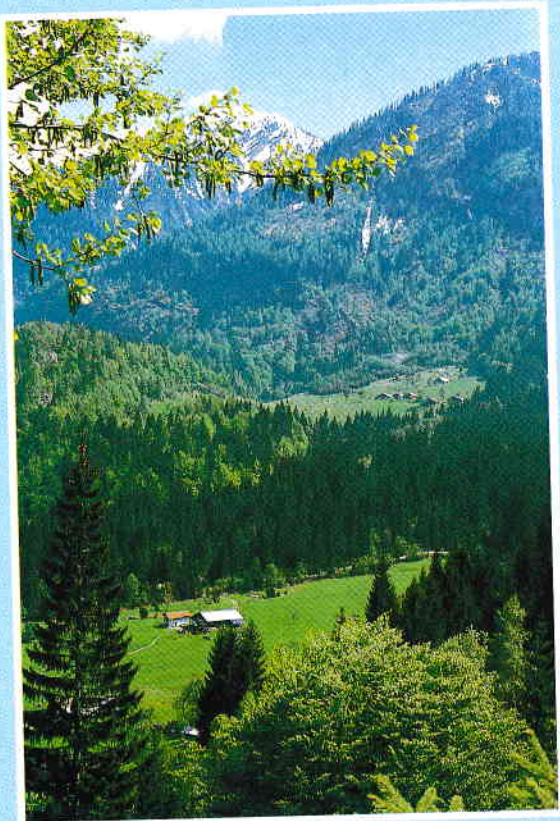
Vista sulla carta sembra un lungo serpentone che scende dal massiccio dell'Adamello. Con andamento sinuoso la valle percorsa dal torrente Chiese si snoda fra due creste di cime incombenti, assumendo il nome di Val Daone nel suo corso medio e di Val di Fumo in quello alto. Il paesaggio, ameno e pittoresco fino alle praterie di Limes e Vermongoi, dove abbondano malghe e fienili, si fa decisamente severo nel tratto compreso fra i due laghi artificiali di Malga Boazzo e di Malga Bissina; qui, il solco vallivo si restringe, inesorabilmente compresso

fra pareti strapiombanti che ne esaltano ancor più l'aspra bellezza. È il regno delle cascate, uno spettacolo che si rinnova di anno in anno, strappando meraviglia e stupore anche al turista più frettoloso.

Poi, la scenografia muta di nuovo, raggiungendo una straordinaria espressività in Val di Fumo. Ed è proprio dall'omonimo rifugio, punto privilegiato di osservazione e di partenza per numerose escursioni, che è possibile

Masi in Val Daone (foto M. Marando).





L'alta Val Daone (foto M. Marando).

cogliere uno degli esempi più significativi del modellamento glaciale. Sembra quasi di assistere a una lezione di geografia fisica, con la testata della valle, nell'inconfondibile profilo trasversale ad U, là, in fondo, sull'orizzonte dominato da ghiacci eterni e da cime ricche di storia.

Durante la Grande Guerra il territorio fu infatti teatro di aspri combattimenti fra l'Italia e l'Austria, nell'ambito di quella pagina di storia nota come «Guerra bianca dell'Adamello»; resti ancora ben conservati di trincee e baraccamenti si possono ancora incontrare, soprattutto sul versante orografico destro, presidiato allora dai nostri alpini.

Una caratteristica ormai acquisita sono i due grandi bacini artificiali, creati sul finire degli anni cinquanta per la produzione di energia idroelettrica. La loro escavazione ha irrimediabilmente stravolto l'integrità fisico-ambientale

della valle, pur favorendone, anche se moderatamente, lo sviluppo turistico.

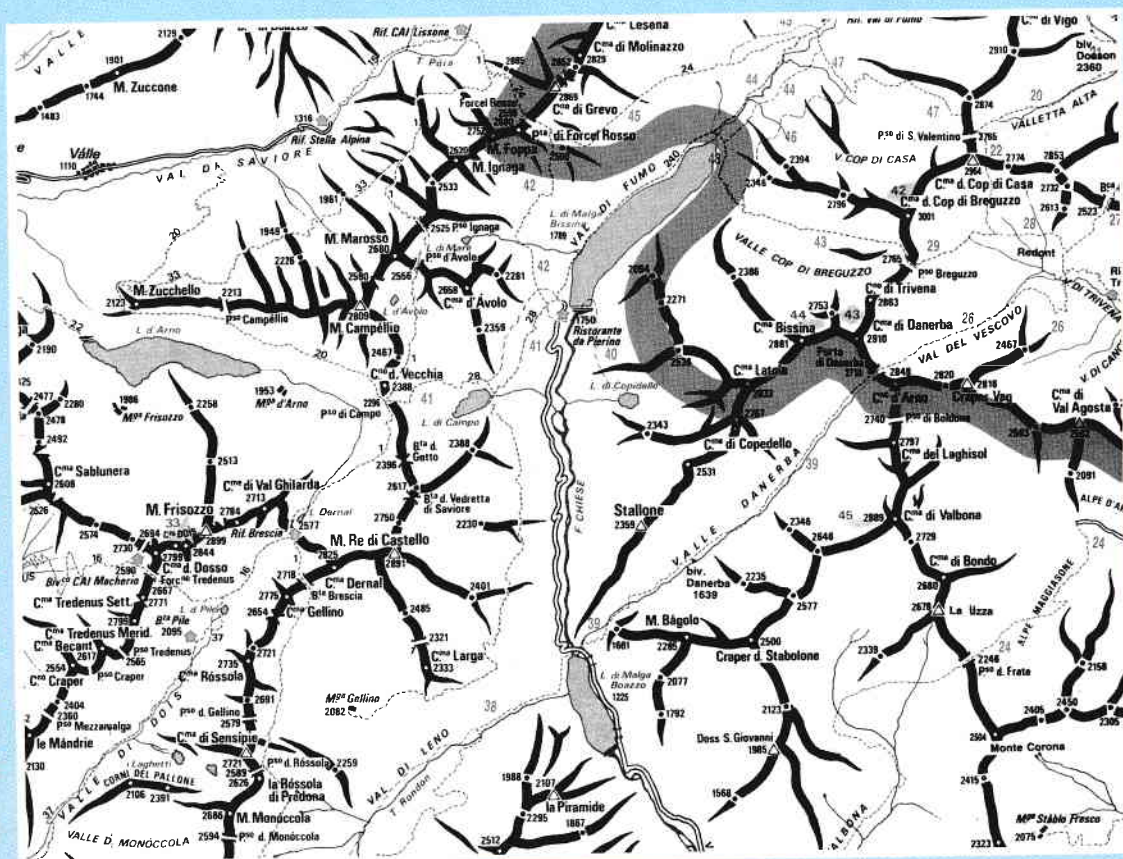
La notevole estensione complessiva della valle (29 km) ha indubbiamente inciso su una distribuzione assai diversificata della flora, che ha nella vite, coltivata sui pendii meglio esposti del borgo di Daone, e nel pino cembro della Val di Fumo le due specie climaticamente estreme. Il cerro, presente con splendidi esemplari fino agli 850 metri di altezza, e il castagno caratterizzano le quote più basse, prima di lasciare alle abetaie e ai larici il compito di vestire il paesaggio con grande eleganza; più in alto, nel deserto nivale della Conca delle Levade, gli unici portatori della vita sono i licheni. Non mancano poi alcuni endemismi, in una cornice fioristica già ricca di anemoni, genziane, negritelle, rododendri e stelle alpine.

Quanto alla fauna è quella tipica dell'arco alpino, e più precisamente quella del Parco Naturale Adamello-Brenta di cui fa parte una porzione della Val di Fumo, con predominanza di camosci e caprioli, mentre sulle pietraie solitarie le marmotte, con il loro fischio d'allarme caratteristico, contendono all'acqua di fusione dei ghiacciai il blando tentativo di rompere l'infinito silenzio delle alte quote.

ESCURSIONI

Lago di Malga Boazzo (m 1220) - Passo del Termine (m 2334). Tempo di percorrenza: 3 ore.

Si costeggia brevemente il Lago di Malga Boazzo, prima di affrontare il ripido salto roccioso entro cui si apre un varco, dando vita ad una pittoresca e fragorosa cascata, il torrente Rondon; il sentiero, contrassegnato dal n. 26, risale dolcemente la verde valle di Leno, sovrastata dal vasto anfiteatro che fa capo al M. Listino (m 2746), alla Cima di Blumone (m 2566) e M. Gelo (m 2633).



Superata Malga Predom, il pendio si fa decisamente più erto, prima di pervenire all'importante valico, dove passava, prima della Grande Guerra, il confine con l'Austria.

Lago di Malga Bissina (m 1800) - Passo di Campo (m 2288). Tempo di percorrenza: 2 ore.

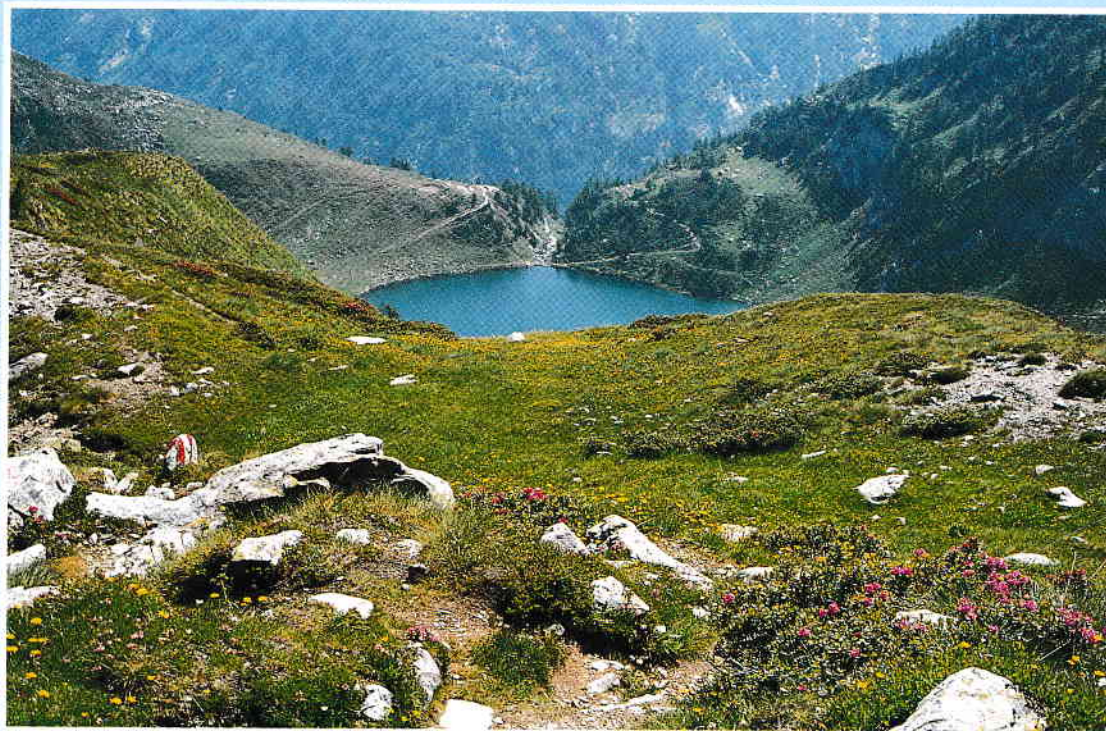
Ci si incammina lungo il panoramico sentiero n. 242, lasciando rapidamente alle spalle il bacino di Malga Bissina che, per le sue caratteristiche (considerabile altitudine dell'invaso, lunghezza della diga m 561, capacità del serbatoio 60 milioni di metri cubi), va annoverato fra le maggiori opere civili esistenti. In poco meno di un'ora si perviene al grazioso laghetto di Campo (m 1944), che costituisce uno splendido esempio di circo glaciale; il

La cartina di Carlo Artoni è tratta da «Adamello Trentino» - guida escursionistica di D. Comensoli e P. Turetti, Manfrini Editori, Calliano, 1991.

luogo, deliziosamente alpestre, merita una sosta attenta. Ripreso il cammino si punta con decisione alla Sega d'Arno e al Corno della Vecchia, in mezzo ai quali si apre il Passo di Campo. Il valico costituiva anticamente, per i pastori della Val Camonica, il più comodo accesso agli ambiti pascoli della Val Daone.

Rifugio Val di Fumo (m 1997) - Rifugio Carè Alto (m 2459). Tempo di percorrenza: 4,30 ore.

Il Rifugio Val di Fumo, raggiungibile con una comoda passeggiata dalla diga di Bissina,



costituisce un invidiabile punto di partenza (o di arrivo) per interessantissime proposte nel Gruppo dell'Adamello e nei Sottogruppi del Carè Alto e del Cop di Breguzzo.

*Uno scorcio del Lago di Campo
(foto M. Marando)*

L'itinerario prescelto si svolge in una cornice alpestre di rara bellezza, dominata quasi interamente dalla complessa e straordinaria architettura del Carè Alto (m 3465). Lasciato il rifugio, il sentiero (segnavia n. 222) si inerpica quasi subito, rimontando il Passo delle Vacche (m 2854); si attraversa quindi, brevemente, l'altra Val Dosson, per risalire alla Bocca di Conca e puntare decisamente, poi, al Rifugio Carè Alto. Dal rifugio un sentierino porta alla Bocca del Cannone, dove è collocato un cannone austriaco della Grande Guerra, come ricordo e monito per le future generazioni. Proseguendo su roccia si può raggiungere la vetta del Carè Alto ed il suo grandioso panorama.

* * *